



**Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di
Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese spa**

Addì, 19/10/2020, presso la sede del **Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese spa (di seguito – Consorzio spa)** il sottoscritto dott. Flavio Raimondo Legale Rappresentante del **Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese spa**

premesso che

- 1) **Consorzio spa**, quale società partecipata dalla PA, è tenuta al rispetto delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza previste, in particolare, dalla legge n. 190/2012 e s.m.i., dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- 2) l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 stabilisce, nel testo originario, che l'organo di indirizzo è tenuto a individuare il soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- 3) l'art. 43 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 stabilisce che *"All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione"*;
- 5) il d.lgs. n. 97/2016 ha quindi modificato l'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012, disponendo che l'organo di indirizzo individua il soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 6) l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nel Piano Nazionale Anticorruzione - PNA 2016 (adottato con deliberazione n. 831/2016) ha precisato che, a seguito delle modifiche apportate alla legge n. 190/2012 dal d.lgs. n. 97/2016, *"il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"* (cd. RPCT); inoltre, nella Determinazione n. 1134/2017 (recante *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*), ha chiarito che la suddetta scelta del legislatore *"di unificare nella stessa figura i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza"* ... deve ritenersi operante anche per gli enti assoggettati a obblighi di anticorruzione e di trasparenza quali **Consorzio spa**;

considerato che

- 1- **Consorzio spa** è tenuto, in conformità alle norme e agli indirizzi dell'ANAC sopra ricordati, ad attribuire l'incarico di RPCT;
- 2- risulta presente all'interno della struttura organizzativa di **Consorzio spa**, un soggetto diverso dall'Amministratore dotato dei requisiti necessari per rivestire il menzionato incarico di RPCT;



- 3- con proprio atto n. 11 del 12/04/2019 il Presidente, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, nominava la sig.ra Silvia Quintavalla RPCT con effetto e decorrenza dal 01/05/2019, integrando la nomina in data 21/11/2019;
- 4- la dipendente nominata dovrà assentarsi dal lavoro e non potrà pertanto ricoprire tale ruolo per un periodo di tempo prolungato e, di conseguenza, occorre procedere all'individuazione di un nuovo RPCT che sostituisca la Sig.ra Quintavalla almeno per il periodo relativo alla sua assenza;
- 5- nella seduta del 7 ottobre u.s. il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'individuazione del nuovo RPCT nella figura del Dott. Antimo Topi;

tutto quanto sopra premesso e considerato
NOMINA

il dott. Antimo TOPI, dirigente quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (**RPCT**), della società **Consorzio spa** a decorrere dal 19/10/2020.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il RPCT disporrà delle risorse umane e degli strumenti adeguati alle dimensioni della società **Consorzio spa** e di poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività e avrà completo accesso a tutti gli atti dell'organizzazione, dati e informazioni, funzionali alla propria attività.

In via esemplificativa, il RPCT avrà i compiti di:

- a) elaborare e aggiornare, coordinandosi con l'Organismo di Vigilanza (OdV) nominato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 di **Consorzio spa**, le misure di prevenzione della corruzione integrative del PTPCT, deliberando l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, dello stesso PTPCT (art. 1, comma 8, legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- b) verificare l'idoneità e l'efficace attuazione del PTPCT, proponendone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni dello stesso o qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della società (art. 1, comma 10, lett. "a", legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- c) definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, provvedendo, altresì, limitatamente alle disponibilità organizzative della società, a delineare misure alternative alla rotazione degli incarichi e delle funzioni assegnate, quali l'adozione della c.d. segregazione delle funzioni (art. 1, comma 5, lett. "b" e "c", legge n. 190/2012 e s.m.i.; determinazione ANAC n. 1134/2017, par. 3.1.1.);
- d) individuare il personale da inserire nei programmi di formazione (art. 1, comma 10, lett. "c", legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- e) definire il piano di formazione, unitamente all'OdV, per quanto di interesse;
- f) redigere e trasmettere, in conformità alle citate norme e indirizzi ANAC, entro il 15 dicembre di ogni anno, al CdA una relazione recante i risultati dell'attività svolta, provvedendo a pubblicarla nell'apposita sottosezione della sezione "Società Trasparente" del sito web istituzionale della società (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- g) riferire sull'attività svolta nei casi in cui l'Assemblea degli azionisti lo richieda o qualora il "Responsabile" stesso lo ritenga opportuno (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- h) promuovere ed effettuare incontri periodici con l'OdV, al fine di coordinare le rispettive attività;



- i) segnalare al CdA e all'OdV le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, segnalando, altresì, al fine dell'eventuale esercizio dell'azione disciplinare, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, legge n. 190/2012 e s.m.i., art. 43, commi 1 e 5, d.lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- l) svolgere attività di controllo sull'adempimento da parte della società dei peculiari obblighi di pubblicazione, previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, assicurando la correttezza, completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Cda o all'ODV e anche all'ANAC -nei casi più gravi, al fine all'esercizio dell'azione disciplinare - i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, commi 1 e 5, d.lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- m) controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico, semplice e generalizzato, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., dalla determinazione ANAC n. 1134/2017, dal PTPCT e dal Regolamento interno sugli accessi civico semplice e generalizzato vigente, coordinandosi, laddove richiesto, con il Responsabile privacy (DPO - RPD);
- n) vigilare, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e della determinazione ANAC n. 1134/2017, sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e contestare l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità (art. 15, comma, 1, d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.);
- o) segnalare i casi di possibile violazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. all'ANAC, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, comma 2, d.lgs. 39/2013 e s.m.i.);
- p) curare, in collaborazione con l'OdV, la diffusione della conoscenza del Codice etico e il monitoraggio dell'attuazione dello stesso (art. 15, comma 3, D.P.R. 16/4/2013 n. 62);
- q) definire e gestire, congiuntamente all'OdV, una procedura unitaria di *whistleblowing*, in modo da garantire, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 179/2017 e dalle Linee Guida ANAC, l'emersione di eventuali fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione, mediante l'utilizzo del sistema informativo adottato a tutela del dipendente che effettua la segnalazione di illeciti di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

Quanto ai profili di responsabilità inerenti allo svolgimento dell'incarico, il RPCT:

- a) in caso di commissione, all'interno della società, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde:
 - a titolo di responsabilità dirigenziale, ove applicabile (art. 21 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
 - sul piano disciplinare;
 - per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che dimostri di avere predisposto, prima della commissione del fatto, un PTPCT con misure adeguate e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso (art. 1, comma 12, legge n. 190/2012);
 - in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal PTPCT, risponde a titolo di responsabilità dirigenziale, ove applicabile (art. 21 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.), nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del PTPCT (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 e s.m.i);



- b) risponde per l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e per il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., a titolo di responsabilità dirigenziale, ove applicabile, e per danno all'immagine dell'amministrazione; tali inadempimenti sono valutati anche ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale dei responsabili (art. 46 d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);
- c) non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione e in materia di accesso civico se dimostra che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile (art. 46 d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

La presente nomina ha effetto immediato e costituirà oggetto di aggiornamento del PTPC 2020 - 2022, nonché di pubblicazione nell'apposita sottosezione della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale di **Consorzio spa**.

Savona, li 19/10/2020

Il Legale Rappresentante

Dott. Flavio Raimondo F.to in originale



Dichiarazione di accettazione dell' incarico di RPCT

Il sottoscritto ANTIMO TOPI consapevole dei compiti, delle funzioni e degli obblighi connessi alla nomina, dichiara di accettare formalmente l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della società **Consorzio spa**, non sussistendo alcuna situazione di inconferibilità né di incompatibilità all'assunzione e allo svolgimento del predetto incarico, con particolare riguardo alle disposizioni di cui alla legge n. 190/2012 e s.m.i., al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e alla determinazione ANAC n. 1134/2017.

Savona, li 19/10/2020

Dott. Antimo TOPI F.to in originale